



Regione Toscana

Determinazione n. 4 /AC/2013 del 4.10.2013

NURV

(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

**Programma Operativo Regionale (POR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR per gli anni 2014-2020
- Documento Preliminare**

Parere fase preliminare VAS

Autorità procedente/ Proponente: Regione Toscana – Area di coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica

Autorità competente: NURV

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.498/2012 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.171/2012, nella seduta del 4 ottobre 2013 presenti i seguenti componenti:

Presenti: Elvira Pisani, Paolo Baldi, Carmela D'Aiutolo, Paola Badini

Assenti: Paolo Matina, Rosanna Zavattini

Visti

- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- la legge regionale 44/2013 "Disposizioni in materia di programmazione regionale";

Premesso che

il Programma Operativo Regionale (POR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR per gli anni 2014-2020 rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 5 comma 2 e pertanto è soggetto a VAS;

con nota prot. A00GRT/209741/F.045.020.010 del 12/08/2013 l'autorità procedente/proponente ha trasmesso al NURV il documento preliminare redatto ai sensi dell'art.23 della LR 10/10;

al NURV sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Autorità di Bacino del Fiume Arno - ns. prot. A00GRT/218973/F.045.020.010 del 29/08/2013;
2. Comune di Piombino – ns. prot. A00GRT/237865/F.045.020.010 del 19/09/2013
3. Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per la provincia di Firenze, Pistoia e Prato - ns. prot. A00GRT/237864/F.045.020.010 del 19/09/2013;
4. Consorzio Bonifiche Fucecchio - ns. prot. A00GRT/242760/F.045.020.010 del 25/09/2013;
5. Direzione Generale Governo del territorio - ns. prot. A00GRT/238895/F.045.020.010 del 29/09/2013;
6. ARPAT - ns. prot. A00GRT/238050/F.045.020.010 del 19/09/2013;
7. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze A00GRT/

Esaminato

il Documento preliminare redatto dall'autorità procedente/proponente ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010

le osservazioni pervenute dai soggetti sopraelencati, che risultano essere agli atti d'ufficio del NURV e che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere per gli aspetti pertinenti alle considerazioni ambientali e paesaggistiche, riguardano :

- aggiornamento quadro conoscitivo attraverso la messa a conoscenza di documenti e studi svolti;
- descrizione nel quadro conoscitivo di alcune componenti ambientali che potrebbero avere interazioni con il programma;
- individuazione di possibili ipotesi di correlazioni tra le azioni chiave del POR e possibili componenti ambientali specifiche;
- l'inserimento di obiettivi di sostenibilità ambientali pertinenti alla tipologia del piano;
- coerenza degli obiettivi e delle azioni del piano con gli obiettivi della pianificazione di bacino per stralci;
- chiarimenti sulla metodologia multicriteriale utilizzata nella valutazione degli effetti
- costruzione di un sistema di monitoraggio VAS efficiente;

Considerato che

Il documento preliminare contiene:

1. l'illustrazione delle modalità e delle tempistiche necessarie per la predisposizione del programma in correlazione ai tempi della procedura VAS comprese le attività di consultazione ed i soggetti competenti in materia ambientale individuati;
2. la descrizione delle azioni chiave derivanti dal Position Paper "Quadro Strategico Regionale" che saranno declinate in sede di definizione del piano in attività/interventi, evidenziando la loro coerenza con gli obiettivi tematici indicati nella proposta di Regolamento quadro dell'Unione Europea riguardante il FESR;
3. l'individuazione dei piani e dei programmi significativi della programmazione regionale che saranno presi in considerazione nell'analisi di coerenza esterna del POR la quale evidenzierà le relazioni esistenti tra gli obiettivi del POR e gli obiettivi dei piani/programmi pertinenti;
4. l'analisi del contesto ambientale di riferimento sviluppata individuando solo le componenti ambientali interessate al programma, riportando anche una prima ipotesi di correlazione tra le azioni chiave del POR e le possibili pressioni esercitate da queste sulle componenti ambientali. Tale relazione potrà essere modificata nel rapporto ambientale in seguito all'individuazione delle azioni/interventi nella proposta di piano, portando ad esaminare altre componenti ambientali interessate al programma.
5. la descrizione della metodologia di valutazione degli effetti che sarà utilizzata nel rapporto ambientale. Tale valutazione, di natura qualitativa, sarà condotta tramite una rappresentazione matriciale che metterà in evidenza il tipo e l'intensità dell'interazione tra le azioni in cui si articolano gli obiettivi del POR e le componenti ambientali specifiche. Il valutatore si riserva comunque di considerare la possibilità di svolgere anche una valutazione di carattere maggiormente quantitativo della significatività/rilevanza degli effetti ambientali del POR rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, attraverso un approccio multicriteriale che prenda in considerazione simultaneamente più elementi. Il risultato del processo di valutazione si tradurrà, nel caso siano stati rilevati effetti potenzialmente negativi e non eliminabili, in indirizzi di compatibilità o compensazione ambientale;
6. le modalità e le metodologie con cui saranno sviluppati nel rapporto ambientale lo studio di incidenza, l'analisi delle alternative e il sistema di monitoraggio.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, visto l'art.23 della legge regionale 10/2010,

esprime, a voti unanimi dei presenti,

il seguente parere

il documento preliminare risponde ai contenuti dell'art.23 della l.r.10/2010.

Per la fase di elaborazione della proposta di piano e di implementazione del RA si forniscono le seguenti indicazioni:

1. si raccomanda di svolgere il percorso di valutazione ambientale in forte interazione e sinergia con la definizione dei contenuti di piano e con la valutazione ex ante, come peraltro affermato nel documento preliminare, e di dar conto nel rapporto ambientale e nella sintesi non tecnica di come il processo di valutazione ambientale abbia accompagnato la formazione del piano e quindi di come gli esiti della valutazione abbiano condizionato le scelte del piano stesso. In merito alla valutazione

delle alternative, perché la scelta non risulti scontata, l'analisi dovrebbe documentare come si è giunti alle scelte delle azioni di programma nel quadro dei vincoli dati;

2. come affermato nel documento preliminare il rapporto ambientale conterrà un'analisi di contesto ambientale desunta dal quadro conoscitivo ambientale descritto nel documento di piano; si suggerisce di circoscrivere tale analisi alle componenti ambientali che risultano coinvolte dagli interventi previsti dal piano. Qualora fossero individuate dal programma tipologie di interventi o interventi realizzati in aree definite, sarebbe utile una sintesi delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate, l'analisi dovrà evidenziare i punti di forza e di criticità, gli stati di degrado, le aree problematiche, le evoluzioni e le tendenze critiche in atto per lo stato delle risorse e delle componenti ambientali;

3. si ritiene che nell'analisi di contesto dovrebbero essere trattati come componenti ambientali anche gli ecosistemi della flora e della fauna e il paesaggio;

4. in relazione alla tipologia di interventi e alla loro localizzazione si suggerisce di prendere in esame nell'analisi di coerenza esterna anche la pianificazione di bacino;

5. si segnala che, riguardo all'uso del suolo, il sito istituzionale regionale detiene dati aggiornati al 2010;

6. si suggerisce, in merito agli obiettivi di sostenibilità ambientali individuati, di inserire, se pertinenti in base alle azioni specifiche del Programma, sotto la voce "Tutela dell'ambiente e della salute" anche le seguenti voci: tutela della popolazione dalle radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, riduzione della contaminazione del suolo e dei rischi che questa provoca e la riduzione degli impatti delle sostanze chimiche pericolose;

7. in merito alla componenti ambientali specifiche prese a riferimento per la valutazione degli effetti ambientali si segnala che per la componente generale suolo potrebbe essere considerata anche la componente specifica "qualità del suolo e bonifica dei siti inquinati";

8. si ritiene opportuno evidenziare che l'analisi multicriteriale riguarda la valutazione delle scelte e non la valutazione quantitativa degli impatti ambientali;

9. considerato che il sistema di monitoraggio VAS integra e completa quello già previsto dal piano, si suggerisce di individuare, nel Rapporto ambientale, un set limitato di indicatori strettamente correlati alle azioni di piano e alle risultanze della valutazione condotta, integrato da alcuni indicatori correlati direttamente agli obiettivi di sostenibilità di piano.

Elvira Pisani:



Paolo Baldi:



Paola Badini:



Carmela D'Aiutolo

